

Primo piano | pag. 2
Trasferito al Maugeri di Pavia

Lanzarini è stabile ma rischia di perdere la mano



Il caso DIMESSO DAL SAN MICHELE IL DIRETTORE DEL RETTILARIO SAMMARINESE È IN UN CENTRO SPECIALIZZATO ANTIVELENI, LA PROGNOSI È ANCORA RISERVATA

Lanzarini trasferito al Maugeri di Pavia

Se durante la notte le sue condizioni dovessero peggiorare, i medici sono pronti a ricorrere alla somministrazione di altre dieci fiale, giunte dall'Inghilterra e pronte all'uso

Luciano Lanzarini non è in pericolo di vita ma non è fuori pericolo. Lanzarini è stato trasferito dal reparto di terapia intensiva dell'ospedale san Michele di Pavia al centro antiveleni Salvatore Maugeri, sempre a Pavia, dove continuano a somministrargli l'antidoto e a tenerlo monitorato. Le sue condizioni sono stabili ma serie. Luciano Lanzarini, forte di un'esperienza trentennale nel settore, dopo l'attacco del rettile ha subito fermato la risalita del veleno lungo il braccio con un laccio emostatico, onde evita-



La mano di Luciano Lanzarini morsa dal serpente

re una necrosi diffusa che gli avrebbe compromesso l'arto. Il veleno comunque è entrato nelle vie linfatiche e la mano non è sicuro che recuperi la sua funzionalità. L'arto si presenta molto gonfio e con alcuni segni di necrotizzazione.

I vasi sanguigni però non sono chiusi, quindi il rischio di trombosi non sussiste e i medici hanno deciso di sospendere la somministrazione del siero antiveleno. Luciano Lanzarini è molto affaticato e fatica a parlare, per almeno altre 48 ore, secondo i medici, rimarrà in

uno stato di intorpidimento, dovuto anche alle sue condizioni fisiche (Lanzarini al momento del morso pesava circa 50 chili). Il morso del crotalus atrox è il morso del serpente più pericoloso al mondo perché dotato di un veleno potentissimo.

Se non è mortale può portare alla necrosi dei tessuti con la perdita degli arti interessati dal morso.

Lo spettacolo è atroce (nomen omen del rettile).

Negli Stati Uniti è il rettile che provoca più decessi in assoluto.

La tempestività dell'intervento e l'attivazione delle procedure di integrazione tra i servizi ospedalieri sammarinesi e italiani hanno fatto sì che Lanzarini fosse trattato nel minor tempo possibile.

Se durante la notte le sue condizioni dovessero peggiorare, i medici sono pronti a ricorrere alla somministrazione di altre 10 fiale, già arrivate dall'Inghilterra e pronte all'uso. E pensare che Lanzarini è stato morso solo di striscio, con un solo dente e aveva i guanti protettivi.

marco bollini

